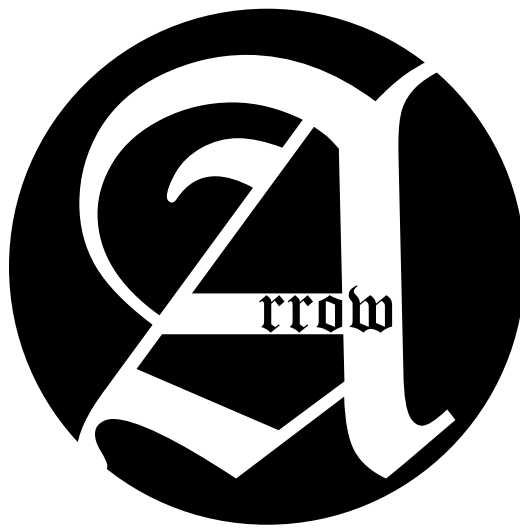


Quotidiano della festa de  
LA TRACCIA



OGGI

DOMANI



INTERVISTA ALLA DELEGAZIONE

## VENUTI A VEDERE

Siamo onorati di ospitare i nostri amici insegnanti della scuola San Tomas di Lisbona. Alcuni di loro erano qui cinque anni fa, quando ancora non c'era la palestra, e oggi vedono la Traccia cresciuta. È un'amicizia che dura da dieci anni, grazie a tanti incontri, e si fonda sulla condivisione di un'esperienza di scuola basata sull'esperienza come metodo, il cui contenuto è il rapporto. Ci piace pensare che, come la loro scuola è aperta sull'Atlantico, la nostra è un modo per aprirsi al mondo. Così li abbiamo intervistati.

### PERCHÉ SIETE A LA TRACCIA? COSA INCONTRATE QUI?

Per vedere come fare. Io desidero una scuola che corrisponda al cuore dell'uomo. Sono solo dieci anni che la nostra scuola esiste, e ci ha sempre fatto compagnia il testo di don Giussani "Il rischio educativo", perché è proprio così, educare è un rischio. Per questo veniamo qui: per vedere come si può fare a educare, per vedere come fare una scuola per i nostri figli. Ed è una

storia di amicizia che da tempo coltiviamo con tante altre scuole, ad esempio con il Collegio Massimiliano Kolbe di Madrid. Dieci anni fa non avremmo saputo fare una cosa del genere.

Qui incontriamo il Rettore Nembrini, la Preside, e tante altre persone, ma soprattutto una gioia, una voglia di fare e di mettersi al servizio degli studenti, che è una cosa che vorremmo portare al San Tomas.

### COM'È NATA QUESTA AMICIZIA? COSA È NATO IN VOI DOPO QUESTO INCONTRO?

Abbiamo incontrato fortuitamente tante persone che lavorano alla Traccia che ci hanno colpito, e sapevamo che questa era una bella scuola. Così un bel giorno ci siamo decisi e io e un altro gruppo di professori abbiamo preso l'aereo e siamo venuti a vedere cosa succedeva qui. Ed è così che è la storia del Cristianesimo: quando vedi una cosa bella la vai a cercare. E così è nata, da noi, un'esperienza simile a quella che vivete qui, con tanto di Open Day e momenti di festa, ma ci siamo

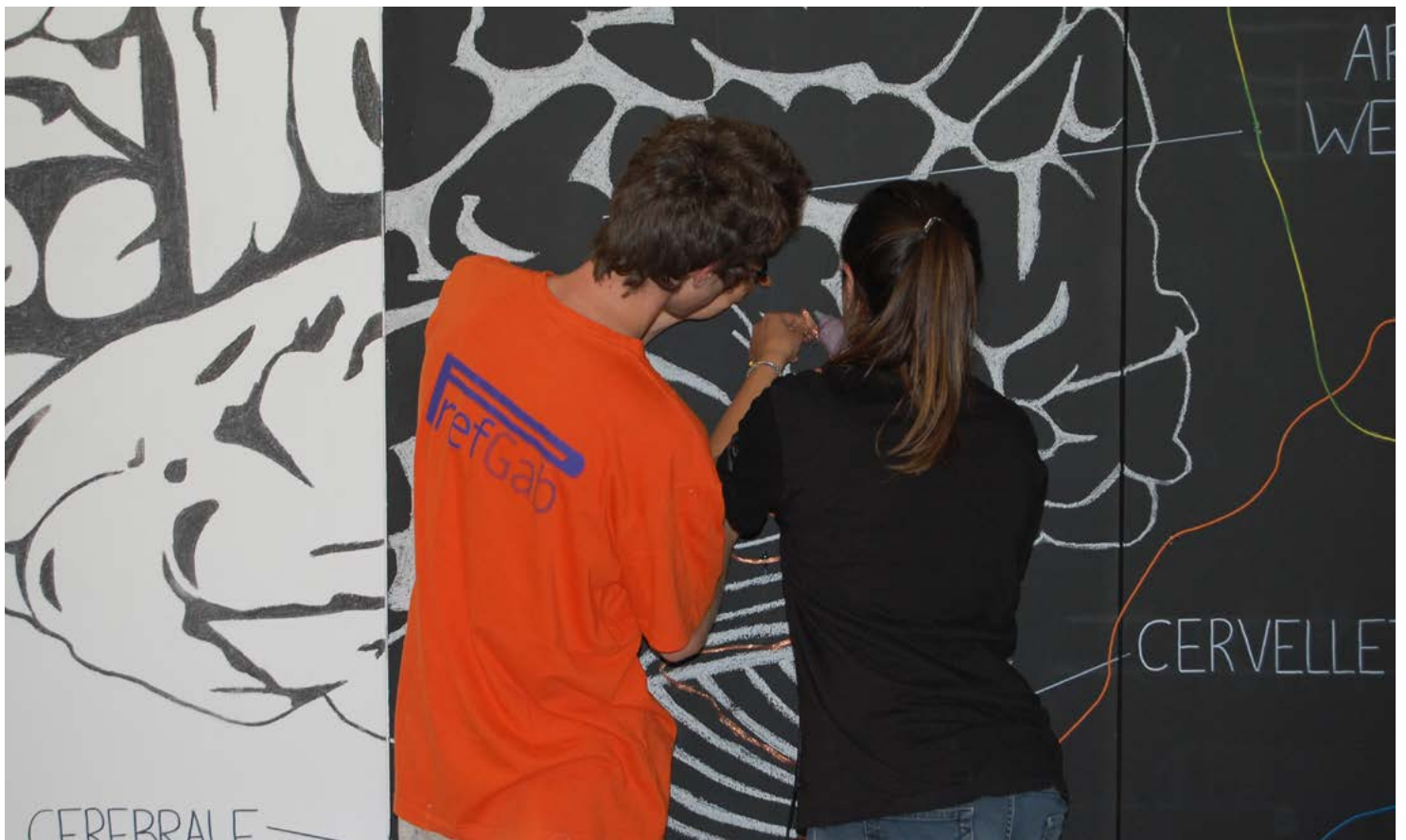
soprattutto accorti che provochiamo molto di più la libertà degli studenti.

### COSA VI AUGURATE DI PIÙ PER I VOSTRI STUDENTI IN PORTOGALLO E COME LA TRACCIA PUÒ AIUTARVI?

Ci auguriamo di approfondire sempre di più le radici di questa amicizia, ma soprattutto le radici di chi siamo noi. Ci ha colpito molto leggere il discorso del Papa sull'educazione, perché è stato come ritrovare l'origine del nostro fare scuola, in Portogallo come qui. L'educazione è il primo modo di aiutare il proprio popolo, e in Portogallo, come in Italia, ce n'è un gran bisogno. Siamo un piccolo paese di persone con un grande cuore. E noi, in quanto scuola cattolica, abbiamo una grande responsabilità: quella di trasmettere una grande passione attraverso gli strumenti di una didattica precisa e rigorosa, e un amore a quello che si fa.

Matteo Castagna e Matteo De Filippis,  
IV Liceo Scientifico





Presentazione della mostra

## Liberi o automi?

Cos'è il nostro cervello? Una macchina, un complesso sistema di ingranaggi? O forse qualcosa di più?

Con questa domanda sono uscito dalla presentazione della mostra di quarta Scientifico "Meccanica... Mente?" È

proprio questo che dovrebbe essere, secondo me, l'obiettivo principale di una mostra: catturare lo spettatore, incuriosirlo e lasciargli dentro una domanda, cui neppure noi sappiamo rispondere; uno spunto per un dialogo che possa spingersi oltre la divisione tra studente e visitatore.

In questo caso l'idea è chiara: mostrare le incredibili capacità e possibilità del nostro cervello, le sue suddivisioni e le sue particolarità, guidarci nella comprensione della nostra mente, dal sonno all'origine delle emozioni. Un percorso che porta a interrogarsi sulla natura non solo del cervello, ma anche di tutto ciò che la mente implica, dai sentimenti alle scelte di ogni giorno, lasciando una porta spalancata alla discussione su ciò che siamo noi, sulla speranza e sulla libertà.

Come si pone la libertà davanti a un

cervello composto di soli ingranaggi? Come si può giustificare l'esistenza della speranza, che di razionale ha ben poco, in una macchina? Siamo disposti ad ammettere di essere poco più di un programma molto ben congegnato, o crediamo che ci sia stato consegnato qualcosa in più? Questa domanda contiene implicitamente molto più di quello che le parole sembrano dire. Chi sono io davvero? Cosa vuol dire essere uomo?

*Davide Carrara, Il Liceo Scientifico*

OGGI

**Ore 18.15**

Che spettacolo la Primaria: "Orfeo e Euridice" - spettacolo della classi quarte  
Sala Clizia

**Ore 21.00**

Le medie in azione: gran concerto d'orchestra - scuola La Traccia e istituto VEST di Clusone  
Auditorium

Piatto del giorno

LUMACHE IN UMIDO CON POLENTA

DA  
NON  
PERDERE

DOMANI

**Ore 18.30**

Che spettacolo la Primaria: "Tu sei speciale" - spettacolo della classi seconde  
Sala Clizia

**Ore 21.00**

"Un minuto di Grazia e di Ragione" - testimonianze da piazza Maidan, con Quirico, Filonenko e Sigov  
Auditorium

Piatto del giorno

ARISTA FARCITA